

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indice

Introduzione e riferimenti generali	1
Atto di indirizzo	2
1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto	3
1.1 La comunità educante	4
1.2 La centralità dello studente	5
1.3 La relazione educativa	5
1.4 Il valore della cultura	5
2. L'organizzazione generale dell'istituto	7
2.1 Tipologia, sede, classi	9
2.2 Come contattarci	10
2.3 Come raggiungerci	10
2.4 Il sito scolastico	10
3. Il contesto socio-culturale	11
4. La pianificazione curricolare	12
4.1 Riferimenti generali	13
4.2 Primo ciclo	13
4.2.1 Scuola dell'infanzia	13
4.2.2 Scuola primaria	13
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado	14
4.3 Secondo ciclo	15
4.3.1 I licei	15
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane	15
4.3.1.2 Liceo scientifico	15
4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate	15
4.4 Curricolo e offerta formativa	16
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	17
4.5.1 Progetti interni	18
4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti	22

4.6	Cittadinanza e Costituzione	23
4.6.1	Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità	24
4.6.2	Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione	25
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	26
4.7.1	Dimensione organizzativa	26
4.7.2	Dimensione metodologica	26
4.7.3	Dimensione relazionale	27
4.8	Metodologie	27
4.9	Inclusione scolastica e sociale	28
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	38
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	44
4.12	Continuità e orientamento	44
4.13	Alternanza scuola lavoro	47
4.14	I rapporti scuola famiglia	47
5.	La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto	52
5.1	Gli organi collegiali d'istituto	52
5.2	Il dirigente scolastico	54
5.3	I docenti collaboratori	54
5.4	Il sistema di gestione per la qualità	55
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto	56
6.	I servizi di segreteria	64
6.1	Il regolamento di segreteria	64
6.2	Come contattare la segreteria	66
7.	Il personale della scuola	67
7.1	Il fabbisogno del personale docente	67
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	67
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	67
8.	Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	69
9.	Piani di miglioramento derivanti dal RAV	71
9.1	Introduzione esplicativa	71
9.2	Priorità	72

9.2.1	Potenziamento delle competenze logico – matematiche	72
9.3	Obiettivi di processo	73
9.3.1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	73
9.3.2	Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate	76
9.3.3	Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti	76
10.	La formazione	80
10.1	La formazione del personale docente	80
10.2	La formazione del personale non docente	80
10.2	La formazione dei genitori	80
10.3	La formazione degli studenti	80

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale *di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo dell'ottobre 2015 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/16 ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it .

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2016-2019 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie al fine di patrimonializzare i progetti, i metodi e le esperienze
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica di una crescita continua.

ottobre 2015

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a giungere per l'A.S 2016-2017 all'apertura della seconda sezione della Scuola Primaria, con una popolazione scolastica di circa 600 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle

complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere,

secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico	MIPSVQ500D
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratorio	9.20	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio (Giovedì o Venerdì)		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

Le classi e il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto nell'a.s. 2015/2016 sono così suddivisi:

SCUOLA	INFANZIA		PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO						LICEO						
	CICLAMINI FIORDALISI MARGHERITE			SC. UMANE		SCIENT		SCIENT SC.APP								
CLASSE	SEZ A		SEZ A		SEZ A		SEZ B		SEZ C		SEZ A		SEZ A		SEZ A	
	TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
1 ^a	24		28		26		25		25		15		0		7	
	8	16	15	13	13	13	14	11	14	11	12	3	0	0	3	4
2 ^a	21		26		27		27				20		5		11	
	14	7	11	15	9	18	11	16			15	5	2	3	1	10
3 ^a	30		25		30		29				16		7		27	
	15	15	9	16	14	16	11	18			12	4	4	3	12	15
4 ^a			27								18		10		8	
			14	13							12	6	7	3	2	6
5 ^a			26								23		9			
			17	9							18	5	5	4		
TOT	75		132		83		81		25		92		31		53	
	37	38	66	66	36	47	36	45	14	11	69	23	18	13	18	35
TOT	75		132		189						176					
TOT	572															

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)

Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolainfanzia@imigo.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolaprimaria@imigo.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolamedia@imigo.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: liceo@imigo.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: clericiwanda@gmail.com

La segreteria didattica è aperta al pubblico dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 8.30 alle 9.30, il GIOVEDI' dalle 14.00 alle 16.00 (esclusi i mesi di Giugno, Luglio e Agosto), il SABATO dalle 8.30 alle 11.30. Per gli studenti l'apertura è prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche.

La segreteria amministrativa è aperta al pubblico il MARTEDI' dalle 11.00 alle 13.00, il GIOVEDI' dalle 14.00 alle 16.00 (esclusi i mesi di Giugno, Luglio e Agosto).

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: segreteria@imigo.it

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. Un footer raccoglie i contatti, i loghi del Sistema di qualità e i collegamenti ai social network associati: facebook, twitter, youtube e wordpress per l'accesso al giornalino scolastico. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni il progetto di alternanza scuola-lavoro che fornisce agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello. Il Comune di Gorgonzola a sostegno dell'attività educativa e didattica dell'Istituto contribuisce attraverso l'assegnazione annuale di un contributo per l'inclusività.

4. La pianificazione curricolare

La progettazione didattica, educativa, organizzativa è effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Consiglio di classe
- Dipartimenti
- Laboratori disciplinari
- Docente

Il Collegio Docenti, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali delle diverse normative in atto, procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni formativi ed educativi; ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta la formazione dei Docenti e le linee generali del progetto di Orientamento; attua la progettazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica e di Accoglienza e propone altre attività culturali; procede alla definizione complessiva delle UDA, pianificando l'attività didattica ordinaria e l'Offerta Formativa Aggiuntiva – quota oraria e contenuti delle eventuali ore opzionali – e ne delibera i criteri di verifica e di valutazione; organizza i Viaggi d'Istruzione.

All'interno del Collegio Docenti si formano alcune Commissioni che hanno il compito di effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte alternative, di procedere ad un'analisi dei vincoli nonché delle risorse umane e materiali interne al territorio stesso; di procedere alla elaborazione del progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

Il Consiglio di Classe analizza la situazione di partenza delle Classi e procede alla formulazione dei criteri generali di progettazione delle UDA disciplinari sulla base dei *“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”* e dell'Orientamento; definisce le modalità di attuazione di interventi relativi al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; individua possibili interventi di esperti e/o uscite culturali, al fine di completare e migliorare la proposta formativa.

Il lavoro del Consiglio di Classe procede in relazione alle attività dei Laboratori disciplinari e pluridisciplinari, luogo di coordinamento e confronto significativo dei Docenti nella stesura e nella definizione condivisa e complessiva dell'intera progettazione annuale, in relazione all'articolazione dei processi di apprendimento, delle relative mediazioni didattico-organizzative e delle fasi e modalità di controllo.

Il Docente progetta le diverse UDA disciplinari, muovendo dall'analisi iniziale dei bisogni formativi della Classe, definendo l'articolazione dell'apprendimento attraverso la selezione e il riconoscimento degli Obiettivi di Apprendimento, e attraverso l'individuazione delle opportune mediazioni didattiche (metodologie, tempi, soluzioni didattico-organizzative); inoltre, definisce fasi e modalità relative al controllo degli apprendimenti (verifica degli obiettivi formativi e valutazione delle competenze) oltre a formalizzare i necessari interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

Mission e finalità

CRESCERE IN ARMONIA E IN COLLABORAZIONE PER SAPER SCEGLIERE

Crescere in armonia con se stessi, con gli altri, con la realtà.

Crescere in collaborazione con compagni, insegnanti, famiglia, territorio.

Per saper scegliere nella scuola, negli affetti, nella società.

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla *Legge 28 marzo 2003, n. 53* e dalle *“Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*, 4 settembre 2007, e delle *“Indicazioni”* del settembre 2012, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Scuola che colloca nel mondo: fa acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.
- Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, ponendo gli Allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e trans-disciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.
- Scuola dell'identità: accompagna la maturazione globale dell'Allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.
- Scuola della motivazione e del significato: consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della Famiglia e delle Istituzioni del territorio.
- Scuola della relazione educativa: si fonda sull'attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il Collegio Docenti, tenuto presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, *“Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”* del 4 settembre 2007, delle *“Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”* dell'ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e

dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della Legge sull'Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell'arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.
- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.
- Educare all'apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l'Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di Studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170, del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669, del 12 luglio 2011 e dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al suddetto D.M e dalla Direttiva Min. 27.12.12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

4.3 Secondo ciclo

4.3.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.2 Liceo scientifico

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

4.4 Curricolo e offerta formativa

Le “*Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado*” prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in “Aree Disciplinari”, al fine di “*promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline*”.

Le discipline sono così raggruppate:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.
- Area Storico-Geografica: Storia e Geografia.
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia.

Gli “Obiettivi di Apprendimento” vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli *Obiettivi di Apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli Allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli *Obiettivi di Apprendimento* negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle *Unità di Apprendimento*, considerando sia le capacità complessive di ogni Studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli Studenti, le Famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, per le discipline, vengono individuati i “*Traguardi per lo sviluppo delle competenze*”, competenze intese come “*capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia*” (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, certificati al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dello Studente.

I Viaggi di Istruzione e le uscite didattiche

La programmazione educativo-didattica prevede l’attuazione di alcune uscite didattiche e di un Viaggio di Istruzione annuale.

Le uscite didattiche intendono favorire l’approfondimento delle tematiche trattate in sede curricolare, stimolare la curiosità e avviare alla capacità di cogliere nelle espressioni del territorio, in un contesto naturale o storico-artistico, l’esito tangibile dei contenuti affrontati nelle diverse discipline.

In base a quanto previsto dai contenuti disciplinari, si operano scelte in grado di assicurare una valida integrazione della proposta educativo-didattica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e a conferenze, ovvero le visite a musei e a località significative.

Per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione dei 2/3 degli Studenti frequentanti la Classe; a questo riguardo sono preferibili mete che associno l'interesse culturale ad un livello di spesa contenuto ed accessibile a tutti.

Quadro orario

QUADRO ORARIO	
A.S. 2015/2016	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano – Storia - Geografia	6 + 2 + 2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	5
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione *	2
Totale ore settimanali	31

* Alla disciplina di Religione, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della normativa vigente, si aggiunge 1 ora suppletiva obbligatoria)

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curriculum della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curriculum sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza. I docenti, nel momento in cui propongono

progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curriculum definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi.

4.5.1 Progetti interni

Continuità

Il progetto è articolato in alcune attività operative, dalla fase di congedo dalla Scuola Primaria (classe V) a quella di inserimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (I trimestre). Esso ha previsto la collaborazione tra gli insegnanti dei rispettivi Consigli di Classe.

OBIETTIVI	MODALITA'
- presentare le attività didattico-educative e le strutture organizzative della Scuola Secondaria di Primo Grado	<u>Scuola Aperta</u> : incontro con i genitori e gli studenti delle classi V della Scuola Primaria
- conoscere la composizione delle future Classi prime - individuare i livelli di preparazione e le attitudini - evidenziare conferme e/o variazioni nel percorso di apprendimento e nella valutazione	Consiglio di Classe
- favorire la comunicazione e il confronto tra Docenti	Collegio Docenti, Formazione in servizio

Metodo di studio

Classe prima

1. Organizzarsi
 - L'uso del diario
 - I diversi strumenti delle discipline
 - La preparazione della cartella
 - L'organizzazione del quaderno
2. Leggere e cercare informazioni
 - Le strategie di lettura
 - La sottolineatura
 - L'individuazione di parole/concetti chiave
3. Dalle parole/concetti chiave alla schematizzazione

Classe seconda

1. Dallo schema alla mappa concettuale
2. Avvio alla ricerca ed alla selezione delle informazioni sul web

Classe terza

1. Prendere appunti
2. Mappe concettuali: utilizzo di software

*Digitalmente**Classi prime*

- “pierino e il lupo”, intervento di educazione e prevenzione all’uso dei sn
- avvio all’uso corretto del libro-digitale
- utilizzo di applicazioni didattiche

Classi seconde

- uso e organizzazione della casella e-mail
- creazione di una “mailing list” di classe
- la struttura del sito web
- avvio alla ricerca ed alla selezione delle informazioni sul web

Classi terze

- web 2.0, socializzare esperienze, condividere risorse, pianificare strategie:
- utilizzo di “google drive” e della piattaforma “edmodo”

*Progetto Tutor (progetto orientamento)**Classi prime*Obiettivi:

- facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado
- supportare l’organizzazione del lavoro scolastico e il metodo di studio
- monitorare l’acquisizione di obiettivi metacognitivi
- favorire il ben-essere complessivo dello studente
- promuovere il successo formativo

Lettorato di lingua inglese

Il progetto didattico, della durata complessiva di 20 ore annuali in orario scolastico, è previsto per tutte le tre Classi e si svolge in collaborazione con un professionista madrelingua.

OBIETTIVI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua Inglese - Arricchire il patrimonio lessicale 	Docente “madre-lingua” in presenza con il docente di Inglese della Classe

Il lingua

Corso facoltativo pomeridiano di Lingua Spagnola in orario extra-scolastico, curato da una Docente di Lingua; il corso, a pagamento, è attivato se si raggiunge il numero minimo di 10 studenti.

Latin Lovers, corso propedeutico di latino

Il corso, che si svolge in orario extra-scolastico, della durata di dieci incontri di 90 minuti ciascuno (suddivisi in due moduli di 3 + 7 incontri), è riservato agli Studenti delle Classi terze del territorio che ne facciano richiesta e si pone la finalità di offrire i prerequisiti di base in preparazione alla prima Classe dei corsi liceali.

OBIETTIVI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento - Avvio allo studio del Latino - Conoscere le strutture di base della lingua latina - Acquisire capacità nella traduzione di una frase semplice 	- Docenti di Lettere dell’Istituto

Redazione ON-LINE Giornalino scolastico “Voci di corridoio”

In collaborazione con la Redazione del Liceo, sarà creata una Redazione trasversale alle Classi Seconde e Terze che, coordinata dai Docenti Referenti, pianificherà gli articoli e le pubblicazioni che avverranno attraverso lo specifico blog on line.

Pastorale scolastica

Alla luce dei principi cattolici ispiratori del Progetto Educativo, viene sollecitata la partecipazione degli Studenti alla vita della propria Comunità parrocchiale, per sensibilizzarli ed educarli all’inserimento e alla collaborazione verso gli altri.

Momenti significativi, all’interno della Scuola, sono la preghiera del mattino all’inizio delle attività didattiche; la sensibilizzazione alla solidarietà proposta in Avvento, in Quaresima e in occasione di situazioni particolari o esigenze specifiche.

Nell’Istituto sono programmate celebrazioni liturgiche in occasione dell’inizio dell’Anno Scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della memoria di Santa Giovanna Antida Thouret.

Progetto ECDL START

Propedeutico al conseguimento di una certificazione delle competenze informatiche per le classi seconde e terze; prevede 4 moduli di 36 ore in orario pomeridiano.

Potenziamento delle discipline motorie

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Traguardo di risultato	Percentuale inferiore al 5% di studenti con valutazione inferiore al 6 alla fine dell'anno scolastico
Obiettivo di processo	Creazione di un curriculum di Scienze Motorie ed Educazione Fisica trasversale ai quattro ordini scolastici.
Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni studente si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio, la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di Scienze Motorie svolte in piscina per le classi prime per lo sviluppo delle abilità acquatiche e natatorie. 2. Organizzazione del Gruppo Sportivo Scolastico 3. Partecipazione ai Campionati Studenteschi 4. Visione partite ed eventi sportivi per valorizzare il tifo positivo e gli aspetti tecnico-tattici dell'attività sportiva 5. Formazione di studenti e genitori sui temi legati all'alimentazione, al sano agonismo, alla prevenzione dell'abbandono sportivo 6. Organizzazione di eventi sportivi e formativi con realtà del territorio (scuole, società sportive) 7. Organizzazione delle gare di Istituto (campestre, atletica) e dei Campionati di Istituto 8. Collaborazione con le strutture del territorio per l'utilizzo degli impianti sportivi 9. Partecipazione a progetti ed iniziative promosse dall'UST e dalle federazioni sportive 10. Percorsi didattici che consentano agli studenti di praticare attività sportiva agonistica di alto livello 11. Organizzazione della vacanza sulla neve invernale 12. Partecipazione come soggetti testati ai progetti scientifici del Liceo
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto vorrà mettere a disposizione.

Risorse umane (ore) / area	I Docenti di Scienze Motorie e Sportive
Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	Risultati ottenuti individualmente e collettivamente dagli studenti e dall'Istituto in confronto ad altre realtà del territorio. Valutazione finale conseguita dagli studenti
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. La più ampia partecipazione possibile da parte degli studenti 2. La creazione delle squadre di Istituto 3. Collaborazione duratura con le realtà sportive del territorio 4. Prevenzione del drop-out sportivo 5. Valutazione positiva nel 95% dei casi

Certificazione Europea di Lingua Inglese (POTENZIAMENTO)

La nostra Scuola offre la possibilità di sostenere l'esame KEY ENGLISH TEST (KET), che certifica il raggiungimento di obiettivi linguistici riconosciuti a livello europeo. Per le Classi prime e seconde la preparazione all'esame avviene in orario curricolare. L'esame facoltativo sarà sostenuto presso il British Council di Milano nel corso del Secondo anno di studi, ed è a pagamento.

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

Progetto Robotica (in collaborazione con Setter Business School)

Imparare Robottando: Corso Maxi Bot, 6 incontri pomeridiani di introduzione alla robotica, ai linguaggi di programmazione e meccanica. Il corso, a pagamento, sarà attivato con un minimo di 4 partecipanti.

Progetto A.P.E

Progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola, destinati agli Studenti di tutte le Classi, su tematiche di carattere scientifico e ambientale, mediante l'approccio sperimentale.

Progetto piscina

Il progetto, della durata complessiva di 10 ore annuali in orario scolastico, è previsto per le Classi Prime, presso la Piscina Comunale di Gorgonzola; gli studenti avranno a disposizione 60 min. d'acqua con il supporto di Istruttore e Docente di Classe della Disciplina; gli studenti saranno divisi in gruppi di livello omogeneo, a partire dalle singole abilità di base, al fine di ottimizzare e individualizzare l'intervento didattico.

Progetto Samsung "SMART FUTURE"

Continua, per il terzo anno di sperimentazione, il Progetto "Smart Future" di Samsung curato e monitorato dal CREMIT, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità.

Questi obiettivi *“si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita”*. In questo ambito, i Consigli di Classe elaboreranno interventi didattici inter e trans-disciplinari, in continuità con le precedenti progettazioni, tesi a presentare *“esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”*, consapevoli che questa fase del processo formativo è *“il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”*.

In questa prospettiva, lo Studente è stimolato e guidato:

- ad affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella Scuola e nella più ampia comunità sociale e civile;
- a conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché degli ordinamenti comunitari ed internazionali;
- a riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare gli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme;
- a conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali;
- ad avere consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, a conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze “aggiuntive” alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e a cercare responsabilmente ad evitarli;
- ad assumere a Scuola (viaggi di istruzione e uscite culturali compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, comportamenti che rispettino gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti;
- a rispettare, a conservare e a cercare di migliorare l'ambiente, come patrimonio a disposizione di tutti.

4.6.1 Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità

Denominazione del progetto	Cittadinanza e Costituzione: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla pace, intercultura, solidarietà, pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni
Priorità a cui si riferisce	Educare alla costruzione del senso di legalità, sviluppare un'etica della responsabilità e del rispetto reciproco, agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana
Traguardo di risultato	Acquisizione di una maggiore consapevolezza nel rispetto del regolamento; aumento delle adesioni alle proposte di volontariato e di missione. partecipazione a iniziative in materia di pace, pari opportunità, solidarietà e ambiente.
Obiettivo di processo	Rispetto delle regole, delle persone, del bene comune
Situazione su cui interviene	Tutte le tematiche sono declinate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline sia con progetti specifici sia nella normale programmazione; in generale gli studenti sono rispettosi delle regole la media del voto di comportamento di tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado è pari a 9,39; in media neanche una nota per studente in tutta la scuola secondaria
Attività previste si realizzeranno in base alla fascia di età delle scuole presenti	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative in occasione di ricorrenze civili - Partecipazione a concorsi - Percorsi tematici - Attività ludico-laboratoriali e spettacoli - Interventi di esperti - Attività di pastorale scolastica
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso di esperti, oneri per il docente di diritto-economia
Risorse umane (ore) / area	1 ora aggiuntiva di diritto-economia nel liceo scientifico nei due bienni e nel secondo biennio delle scienze umane, disponibilità dei docenti oltre l'orario lavorativo
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari (stoffe, cartelloni...) in occasione delle attività ludico-laboratoriali e degli spettacoli
Indicatori utilizzati	n. note disciplinari, voto di comportamento, n. assenze e ritardi n. progetti relativi alle tematiche in oggetto, n. di studenti coinvolti nei progetti
Valori / situazione attesi	Progressivo aumento della partecipazione alle iniziative

4.6.2 Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione

Denominazione progetto	STOP AL BULLO!
Altre priorità (eventuale)	Prevenzione e contrasto del bullismo. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono, per favorire una consapevolezza e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento trasversale indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari. - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul cyber-bullismo in collaborazione con enti esterni
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti
Stati di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico 2016/17 al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento al gruppo classe.
Valori / situazione attesi	<p>Imparare a riconoscere che cosa si intende con bullismo</p> <p>Imparare a "mettersi nei panni" degli altri</p> <p>Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo</p> <p>Comprendere le modalità per chiedere aiuto</p> <p>Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive</p>

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed relazionale. Occorre quindi considerare non solo lo spazio fisico, ma anche le componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento. Il che vuol dire analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: gli insegnanti e gli allievi, gli strumenti culturali, tecnici e simbolici. Si definisce quindi ambiente di apprendimento un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

L'Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all'adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e, nella secondaria di primo grado, vi sono 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Una classe della scuola secondaria di primo grado ha aderito al progetto *Smart Future*. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) quali *Edmodo* e *Google Drive*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.8 Metodologie

Considerato che l'insegnamento della Scuola Secondaria di Primo Grado si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di maturazione raggiunto nella Scuola Primaria, il relativo processo metodologico deve partire dalla valutazione della maturazione personale e sociale e della preparazione raggiunta dallo Studente, ma deve anche essere in continuità con i procedimenti attuati nella Scuola Primaria. Esso deve essere altresì modificabile e adattabile allo sviluppo della persona e alle conoscenze acquisite e deve condurre al raggiungimento delle capacità di astrazione e di sintesi.

Le *"Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado"* sottolineano la priorità dell'ambiente di apprendimento come *"contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"* e, a questo proposito, nel rispetto della libertà di insegnamento, suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *"imparare ad apprendere"*.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Le modalità di lavoro del singolo Docente e del Consiglio di Classe tendono quindi a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro scolastico.

In modo particolare i Docenti:

- propongono l'esposizione frontale dei concetti fondamentali, volta all'acquisizione, da parte degli Studenti, delle strutture fondamentali delle discipline;
- valorizzano la lezione dialogica, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti;
- promuovono e incentivano la lettura – in classe e personale – intesa come fondamentale gesto di cultura per evitare una sterile acquisizione di dati e per favorire invece il riutilizzo delle conoscenze acquisite in un'ottica di apertura e confronto con temi più ampi;
- valorizzano i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie informatiche a supporto delle attività didattiche;
- elaborano progetti didattici di natura pluridisciplinare, al fine di favorire una visione unitaria del sapere, la cui realizzazione può prevedere lezioni svolte da più Docenti in compresenza;
- progettano attività di osservazione e ricerca, programmata e articolata in maniera scientifica, nell'ambito dei laboratori di Scienze Naturali/Fisica/Chimica e Informatica, spazi attrezzati con materiali e strumenti predisposti per offrire agli Studenti l'opportunità di cogliere la stretta connessione tra teoria e pratica, tra progettazione ed esecuzione;
- progettano attività di gruppo a livello di classe, in relazione agli obiettivi previsti, per favorire una modalità di lavoro attivo e collaborativo;
- organizzano uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze.

Per gli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e BES i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, individuano strategie di lavoro specifiche e strumenti compensativi individualizzati, registrati nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli Studenti DSA/BES.

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.		Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato.	Lettera attenta della diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva.		Lettera attenta della diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Stendono il PDP che poi condividono con la Famiglia e deve essere sottoscritto dai Docenti e dai Genitori e, per il Liceo, dagli Studenti.
I Coordinatori			Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe. Lo sottopone e firma.		Messa in atto gli strumenti compensativi, delle misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe.
Il Tutor				Lo inserisce nel fascicolo personale.		Lo sottopone e firma. Lo inserisce nel fascicolo personale.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
Il Dirigente Scolastico	<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>		<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante della legalità e del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>	<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.</p> <p>Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Segreteria		Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.
Il Referente DSA	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.		Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Famiglia	Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.		Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP</p>	<p>Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP</p>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Tutti i Docenti, i Genitori e gli Studenti

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente DSA/BES
- Referente Orientamento
- Coordinatori di Classe/Tutor
- Docenti per il sostegno, Assistenti Educativi Scolastici, Assistenti alla Comunicazione

Compiti e Funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l'offerta formativa in direzione inclusiva.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con BES (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe
- Momenti di ascolto e dialogo individuale
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Coinvolgimento degli studenti / dei genitori nella preparazione e realizzazione di eventi
- Formazione Docenti / Genitori
- Collaborazione con specialisti
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità

- Microstage per passaggi da un ordine all'altro
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, interazioni digitali, audizioni...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione / Partecipazione a Convegni e Concorsi
- Iniziative di Educazione alla Salute

Le azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

- Attività di psicomotricità e di inglese
- Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione dell'evento motivante e delle feste
- Pre - Post Scuola
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Giornate di festa (festa dei nonni, festa di Natale, festa interculturale, feste del papà e della mamma, festa SGA, festa di fine anno)
- Attività e feste per l'educazione interculturale

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- English Camp
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Laboratori teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado

- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Laboratori linguistici / artistici

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- Giornate di riflessione (Avvento e Quaresima)
- English Camp
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Tornei sportivi
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di promozione della legalità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)
- Giornalino scolastico on-line
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado

- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni.
- Portfolio delle competenze
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Alternanza Scuola – Lavoro
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- Giornate di riflessione (Avvento e Quaresima) e percorso Arte-Fede
- English Camp
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Tornei sportivi

- Attività di promozione della legalità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Cineforum
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)
- Giornalino scolastico on-line
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli studenti è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell'offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.

Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base a criteri comuni di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono realizzate prove strutturate per classi parallele, soprattutto per le discipline dell'Esame di Stato, con correzione e valutazione collegiale.

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

Gli obiettivi come guida nella verifica

Punti di riferimento del processo valutativo sono gli Obiettivi di Apprendimento, definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

- conoscere e ricordare un contenuto, un fatto, un metodo, una tecnica;
- comprendere, apprendere, saper riconoscere, ricostruire un contenuto, un fatto;
- applicare i contenuti appresi a situazioni nuove e differenti;
- analizzare contenuti e dati, individuare ipotesi;
- sintetizzare i contenuti, mediante elaborazione personale, effettuando confronti e stabilendo relazioni a livello disciplinare e/o pluridisciplinare;
- valutare i contenuti appresi in modo critico e personale;
- comunicare con un linguaggio appropriato.

Tali obiettivi vengono fissati in sede di progettazione dal singolo Docente, dal Laboratorio disciplinare, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla Classe insieme ai criteri di valutazione.

Gli strumenti di verifica

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti. La scala dei valori è concordata in sede di progettazione dal Collegio Docenti.

Dall'anno scolastico 2008/2009, come previsto dalla Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, nella Scuola Secondaria di Primo Grado *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi”* (art.3); da ciò consegue che saranno *“ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”* (art.3). Per gli Studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli Alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10 e D.M. 12/07/2011).

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze:

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
< 5 Non sufficiente grave	lo Studente non conosce i contenuti.	- lo Studente espone in modo scorretto i contenuti.	
5 Non sufficiente	lo Studente conosce i contenuti in modo lacunoso.	- lo Studente espone i contenuti in modo frammentario; - lo Studente non utilizza i termini del linguaggio specifico	

<p>6</p> <p>Sufficiente</p>	<p>lo Studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito; - lo studente utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro.
<p>7</p> <p>Buono</p>	<p>lo Studente conosce i contenuti in modo soddisfacente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente espone i contenuti in modo corretto; - lo Studente utilizza un linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente possiede un metodo di lavoro organizzato; - l'alunno è in grado di analizzare i contenuti.
<p>8</p> <p>Distinto</p>	<p>lo Studente conosce i contenuti in modo completo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente espone i contenuti in modo fluido e corretto; - lo Studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro. 	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente possiede un metodo di lavoro autonomo; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo studente è in grado di stabilire relazioni tra contenuti; - lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III);
<p>9 – 10</p> <p>Ottimo</p>	<p>lo Studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale; - lo Studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso. 	<ul style="list-style-type: none"> - lo Studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo Studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo Studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti; - lo Studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); - lo Studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III); - lo Studente sa formulare un giudizio critico sui contenuti (classe III).

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Per gli Studenti delle **Classi terze** è prevista una prova scritta per le discipline di Italiano e Matematica, predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale, in sede di Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

I lavori assegnati a casa sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Docente, dichiarati nella programmazione iniziale e verificati nella relazione finale.

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati allo Studente e alla Famiglia mediante:

- la registrazione on-line dei risultati delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui con i docenti nell'orario di ricevimento settimanale;
- una lettera informativa sui livelli di apprendimento per tutti gli studenti e, in caso di valutazioni insufficienti, la convocazione intermedia nel pentamestre;
- la pagella consegnata direttamente ai Genitori al termine del trimestre e del pentamestre.

Al termine dell'anno scolastico la Segreteria convoca telefonicamente i Genitori degli Studenti non ammessi alla classe successiva.

Il processo valutativo, correlato agli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, si basa sui seguenti parametri: il profitto, il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento, le conoscenze e le competenze conseguite nell'anno in corso, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale.

L'ammissione alla classe successiva viene conferita allo studente che presenti almeno la sufficienza in tutte le discipline.

A fronte della situazione deficitaria e non recuperabile dello Studente, tale da non consentirgli di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline che presentano insufficienza, si procederà a deliberare la non ammissione alla classe successiva.

Valutazione del comportamento degli Studenti

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, come previsto dal Decreto Legge N.137, del 1 settembre 2008, art.2, dalla Legge N.169, del 30 ottobre 2008, con i relativi regolamenti attuativi, anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli Studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello Studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	REGOLAMENTO
DESCRITTORI DI LIVELLO			
10	Lodevole: <ul style="list-style-type: none"> • propositivo • responsabile • collaborativo 	Assidua <i>(assenze ≤ 5%)</i>	Rispettato.
9	Diligente: <ul style="list-style-type: none"> • positivo • responsabile 	Regolare <i>(5% < assenze ≤ 10%)</i>	Complessivamente rispettato; capacità di correggersi.
8	Generalmente positivo	Abbastanza costante e/o con ripetuti ritardi <i>(10% < assenze ≤ 15%)</i>	Violato; sanzioni seguite da ravvedimento.
7	Non sempre corretto: <ul style="list-style-type: none"> • di disturbo • episodio/i di mancanza di rispetto 	Non costante e/o con ripetuti ritardi <i>(15% < assenze ≤ 20%)</i>	Violato ripetutamente; sanzioni; difficoltà di ravvedimento. Violato in modo grave; sospensione sino a 3 giorni.
6	Non sempre responsabile: <ul style="list-style-type: none"> • non collaborativo • di disturbo • grave episodio di mancanza di rispetto 	Saltuaria / Non regolare <i>(20% < assenze ≤ 25%)</i>	Violato ripetutamente; sanzioni; senza ravvedimento. Violato in modo grave; sospensione da 4 a 15 giorni.
5		Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario di lezione annuale con conseguente esclusione dallo scrutinio finale <i>(assenze > 25%)</i>	Violato in modo grave; sospensione superiore a 15 giorni con conseguente non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

L'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati.

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al Dlgs 59/2004, art. 11. e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, Finalità: *“Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell’anno scolastico, pongono chiaramente l’accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli Studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni”*. Il Collegio Docenti ha definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
1023	768	255

I momenti della valutazione

Il Docente, nella Progettazione delle Unità di Apprendimento (UDA), dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- iniziale (test d’ingresso)
- formativa (intermedia di un percorso o periodo didattico)
- sommativa (conclusiva di un percorso o periodo didattico)
- finale (scrutini di fine periodo)

I lavori assegnati a casa sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo le modalità stabilite dal singolo Docente e dichiarate nella progettazione iniziale.

Nella valutazione finale confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all’attività didattica e al dialogo educativo, l’impegno, il metodo di studio e l’organizzazione del lavoro scolastico, la progressione nell’apprendimento anche in rapporto ad eventuali problemi personali.

La Certificazione delle Competenze

Al termine dell’Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall’Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla *“Certificazione delle Competenze”* per ogni disciplina del curriculum; tale documento sarà rinnovato quest’anno con un modello unificato a livello nazionale come da C.M. n.3 del 2015, che prevede, sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai *“Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze”*, una valutazione su specifici livelli (quattro) e non più in decimi.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad aggiornare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- *Recupero*

Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.

- *Sviluppo degli apprendimenti*

Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni Docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza.

4.12 Continuità e orientamento

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti ispirati al principio pedagogico della continuità (secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse), che prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo. I Collegi docenti hanno inoltre individuato percorsi curriculari verticali nell'ambito dell'educazione fisica e motoria, della formazione digitale e informatica, nell'ambito scientifico e matematico.

La continuità educativa si sviluppa parallelamente alle attività di Orientamento, che sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

Continuità e Orientamento sono regolate da procedure del Sistema di Gestione per la Qualità e coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Esse prevedono attività di:

- Orientamento in entrata: iniziative di raccordo (consulenza e informazione orientativa, passaggio di documenti e informazioni con le Scuole di provenienza degli alunni, criteri di formazione delle classi) e di accoglienza (colloqui con le famiglie, attività di accoglienza e microstage, attività mirate al recupero degli apprendimenti e al supporto dello studente nell'acquisizione del metodo di studio, accompagnamento dell'alunno nella socializzazione e conoscenza della nuova realtà scolastica e presentazione del Contratto formativo nelle riunioni aperte ai genitori).
- Orientamento in itinere: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini non solo per le classi dell'ultimo anno; attività di tutoraggio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento); percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e dello sviluppo nelle abilità sociali/cognitive; attività di coordinamento dell'attività docente; colloqui con le famiglie e valutazione periodiche; percorsi di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio; attività di riorientamento.
- Orientamento in uscita: percorsi di educazione alla scelta nelle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento degli alunni finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole/università; attività di preparazione, accompagnamento e rielaborazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, stage, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo anche quanto suggerito dal Piano regionale per l'Orientamento 2013 e dalle *Linee guida nazionali* per l'orientamento permanente del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014).

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Potenziamento Continuità e Orientamento 2016-2019: MicroStage

Denominazione progetto	Micro- Stage
Priorità cui si riferisce	Favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la conoscenza tra alunno/alunno, alunno/docente e alunno/ambiente scolastico. Sperimentare le diverse metodologie formative di ogni ordine di scuola. Sperimentare attività atte alla conoscenza degli indirizzi specifici dei Licei dell'Istituto.

<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Permettere un adeguato passaggio di crescita personale dell'alunno. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze. Ampliare il bacino d'utenza. Promuovere l'offerta formativa dei licei sul territorio. Consentire agli alunni di conoscere direttamente la scuola che frequenteranno. LICEO: 20 iscritti o partecipanti ai corsi e ai laboratori programmati; comunicazione articolata al cliente: produzione materiale informativo in un progetto organico da ottobre, iscrizioni online.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>INFANZIA: aumentare il numero di iscrizioni. PRIMARIA: confermare e aumentare il trend di iscrizioni degli alunni interni ed esterni della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: confermare il trend di iscrizioni degli alunni interni della Scuola Primaria. LICEO: aumentare il numero di iscrizioni.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Esperienze educative comuni tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, tra alunni della primaria e della secondaria di primo grado e tra studenti della secondaria di primo grado e secondo grado. Pianificazione delle attività di iscrizione e partecipazione alle attività del liceo. INFANZIA: varie attività correlate in un unico progetto. PRIMARIA: attività correlate in unico progetto. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività non articolate in un progetto unitario. LICEO: iscrizioni tramite posta elettronica, laboratori e corsi non articolati in un progetto coerente.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per definire attività di laboratorio, lezioni e corsi. Attività educative: INFANZIA: 5 incontri con le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia, dove vengono proposte ai bambini di due anni attività di manipolazione, travasi, pittura. Il progetto termina con un ultimo incontro dove i genitori e i bambini avranno l'occasione di passare una mattinata nella sezione nella quale sono stati inseriti. PRIMARIA: 2 incontri tenuti dalle insegnanti della scuola primaria con i bambini della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 4 ore di lezione frontale tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado nella classe quinta della scuola primaria; 1 mattina a lezione con gli studenti della secondaria di primo grado LICEO: Laboratori di biologia e di fisica Corsi di latino e ECDL 4 mattine a lezione con gli studenti del liceo</p>

Risorse finanziarie necessarie	Costo orario docenti referenti Costo materiale informativo
Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti Docenti di classe e di sezione Studenti del Liceo con funzione tutor
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica e di fisica, già esistenti a scuola. Iscrizione online ai corsi e ai laboratori. Preiscrizioni online
Indicatori utilizzati	Report degli alunni al termine di ogni attività. INFANZIA: 26 bambini partecipanti PRIMARIA: 28 alunni partecipanti SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 26 alunni partecipanti 4 docenti coinvolti per le lezioni 3 classi della secondaria di primo grado 7 ore per alunno della scuola primaria LICEO: 17 partecipanti al laboratorio di biologia 18 partecipanti al laboratorio di fisica 19 iscritti al corso di latino 2 iscritti all'ECDL 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Umane 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Applicate/Scientifico Questionario di customer satisfaction.
Stati di avanzamento	Accogliere la totalità delle richieste di iscrizioni
Valori / situazione attesi	Consentire il raccordo tra gli ordini scolastici dell'Istituto.

4.13 Alternanza scuola lavoro

(vedi PTOF del liceo)

4.14 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- Consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel pentamestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA					
Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti	Dirigente Scolastico e Genitori	Prima dell'iscrizione	Conoscenza degli Studenti e delle Famiglie	Colloquio individuale	Previo appunt.
Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Studenti e Genitori	Settembre Ottobre	Conoscenza della progettazione di classe; Conoscenza del Consiglio di Classe; sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Riunione del Consiglio di Classe, aperta a Genitori e Studenti	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto

Convocazione bimestrale sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Docenti, Genitori e Studenti	Metà pentamestre	Conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Lettera informativa sui livelli di apprendimento e di impegno	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Consegna delle schede di valutazione	Docenti, Genitori e Studenti	Fine trimestre e pentamestre	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ammissione alla classe successiva	Consegna della scheda di valutazione	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Verifica del Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Genitori e Studenti	pentamestre	Valutazione dell'effettivo percorso educativo-didattico di apprendimento rispetto a quanto dichiarato nel Contratto Formativo	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Convocazione Rappresentanti dei Genitori	Consiglio di Classe, Rappresentanti dei Genitori	Due incontri: trimestre e pentamestre	Conoscenza dell'andamento della classe rispetto agli obiettivi di apprendimento della progettazione; Comunicazione esigenze e/o richieste dei Genitori	Riunione del Consiglio di Classe aperta ai rappresentanti dei Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, tramite Segreteria
Colloqui individuali con i Genitori	Docente, Genitori	Secondo il calendario dell'orario di ricevimento dei Docenti	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Comunicazione esigenze e/o richieste	Richiesta di appuntamento al Docente	
Comunicazione risultati delle prove scritte e orali	Docenti, Studenti	Prove scritte: entro 15 giorni dalla prova. Prove orali: il giorno della prova	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Tempestività e correttezza della comunicazione	Prove scritte: consegna per presa visione e firma, registrazione sul libretto e on line Prove orali: registrazione sul libretto e on line	

Comunicazione orario scolastico	Dirigente Scolastico e Studenti	all'inizio dell'anno scolastico	Conoscenza dell'orario scolastico; organizzazione settimanale dell'attività didattica	Stesura dell'orario scolastico sul diario	Ad opera del Dirigente Scolastico, diario Alunno
Richiesta autorizzazione e conferma viaggi di istruzione ed uscite culturali	Dirigente Scolastico, Studenti e Genitori	a discrezione	Tempestività e regolarità dell'organizzazione	Modulo di autorizzazione; programma dell'uscita	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:
 - 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);
 - 2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto

<p>LA DIREZIONE GENERALE</p>	<p>Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto.</p> <p>Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.</p> <p>Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.</p> <p>Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.</p>
<p>IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO</p>	<p>È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.

<p>IL COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto delle bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.
<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiora della Comunità religiosa.</p> <p>Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione</p> <p>Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento.</p> <p>Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).</p>
-------------------------------	---

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

5.3 I docenti collaboratori

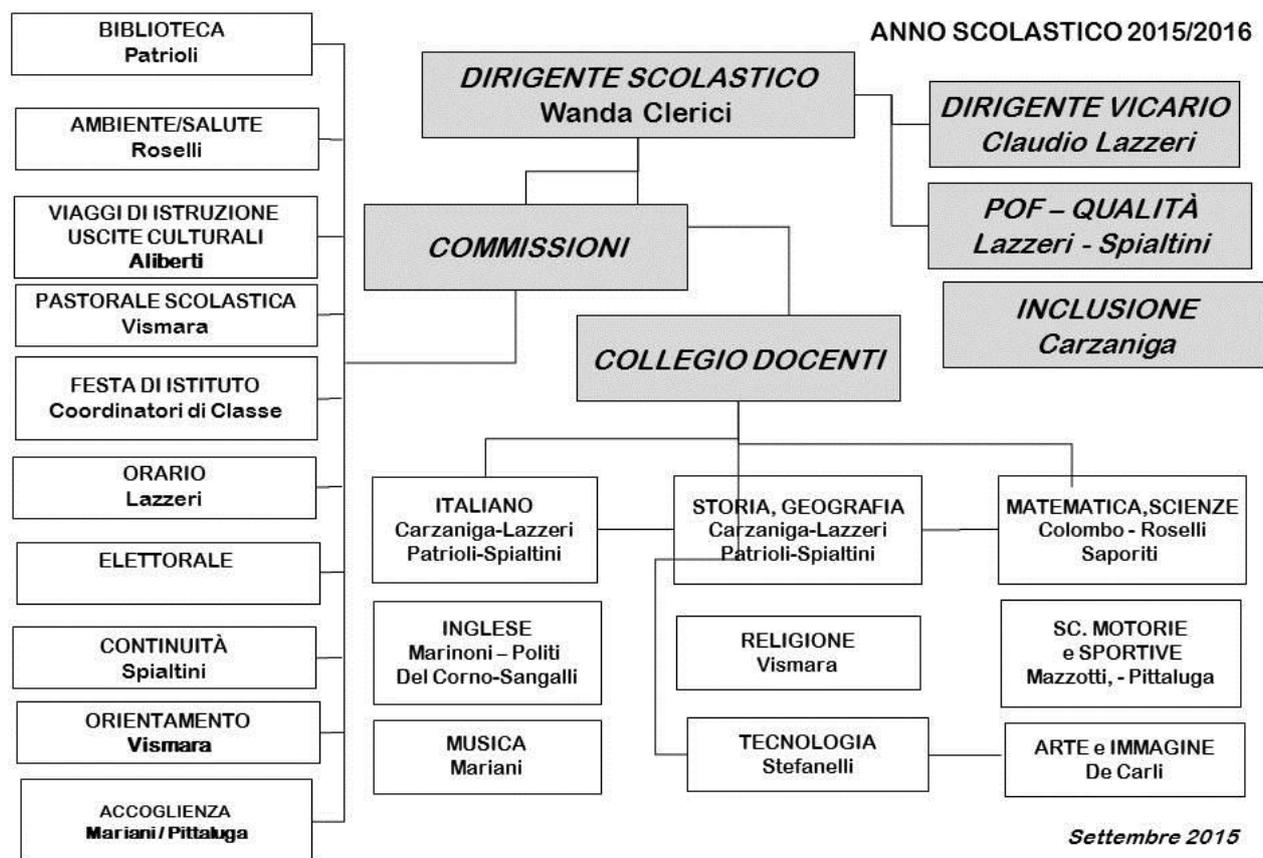
I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.

Scuola Secondaria di I Grado Paritaria "MARIA IMMACOLATA"



5.4 Il sistema di gestione per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:1994 07/07/2000	
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37	15/04/2003
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 EA37, EA38	12/03/2004
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 EA37, EA38	20/04/2010

5.5 I documenti fondamentali d'istituto

REGOLAMENTO

«Arriviamo così al punto più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro»

(Benedetto XVI, 21.01.2008)

In ottemperanza alla normativa vigente e ai “diritti e doveri” presenti nel Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Collegio Docenti ha provveduto alla nuova stesura del Regolamento per l'Anno Scolastico 2014-2015.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento, viene elaborato dal Collegio Docenti, integrato e approvato dal Consiglio di Istituto, condiviso con Genitori e Studenti nell'ambito delle riunioni per la stipula del Contratto Formativo e sottoscritto in tale sede. Regolamento e Patto definiscono le linee guida per crescere e lavorare nel rispetto e nella collaborazione tra Scuola, Famiglie e Studenti.

Diritti degli studenti

Come dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singoli ambiti di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, procedure attuative.

Il rispetto dei punti del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un elemento fondamentale per la valutazione del comportamento.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico, presa visione di quello nazionale e regionale, sentito il parere dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, e viene consegnato agli Studenti e Famiglie durante l'incontro per il Contratto Formativo.

Orario delle lezioni

Tutti gli Studenti sono tenuti a presenziare con la massima puntualità alle lezioni fissate dal seguente orario scolastico:

accoglienza: ore 7.55
inizio delle lezioni: ore 8.00 precise.

Gli Studenti debbono trovarsi in classe entro e non oltre tale orario. Ogni ritardo deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico facendo uso dell'apposito libretto fornito dalla Scuola; i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo, di intervento disciplinare e incideranno in modo significativo sulla valutazione del comportamento.

Le lezioni, in base a delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, hanno la seguente articolazione:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

Si raccomanda agli Studenti di essere solleciti nel passaggio da un'aula all'altra. Non è consentito uscire dall'Istituto durante l'intervallo del mattino.

L'assistenza è garantita dalle ore 7.55. I Docenti collaborano a garantire la vigilanza sugli Studenti non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante l'intervallo. La Scuola declina ogni responsabilità per le eventuali conseguenze che possono derivare dalle uscite da Scuola durante la pausa per il pranzo.

Dimissione anticipata della classe

Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di anticipare l'uscita degli studenti prima dell'orario prefissato oppure di ritardarne l'ingresso nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'assistenza di altri Docenti della Scuola. La decisione è comunicata agli Studenti e fatta trascrivere sul libretto personale; la Scuola è sollevata da ogni responsabilità. Agli Studenti che dovessero comunque rimanere nei locali della Scuola, per esigenze familiari o per gli orari dei mezzi di trasporto, è consentito l'uso degli spazi previa segnalazione in Segreteria ed è richiesto un comportamento responsabile. In questi casi la Scuola non garantisce la vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa.

Frequenza richiesta e giustificazione delle assenze

In base al D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario di lezione annuale per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Annualmente alle famiglie è consegnata una comunicazione scritta relativa alla frequenza minima richiesta, alla soglia consentita di assenze e alle deroghe per casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti. Ogni giorno di assenza e ogni ritardo devono essere giustificati dal Dirigente Scolastico mediante l'apposito libretto delle giustificazioni. Il libretto, utilizzato anche per le comunicazioni scritte tra Scuola e Famiglia, deve essere portato sempre a Scuola da ogni Studente, conservato con cura e senza manomissioni. I Genitori sono invitati a comunicare personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata. I Docenti non possono ammettere in classe gli Studenti le cui assenze o ritardi non siano stati debitamente giustificati. In tali casi l'ammissione può essere concessa dal Dirigente Scolastico, dal Vice Dirigente o da persona delegata tramite l'apposito modulo di ammissione. I Genitori possono verificare le assenze online.

Permessi

È possibile essere ammessi alle lezioni (entrata posticipata) entro le prime due ore presentando la giustificazione al Dirigente Scolastico. Le entrate possono essere effettuate solo al cambio dell'ora di lezione, onde evitare disturbi allo svolgimento dell'attività didattica. Solo in casi eccezionali, alla prima ora di lezione gli Studenti possono essere ammessi in classe con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. In caso di impossibilità a partecipare ad attività e moduli pomeridiane obbligatori, è necessario presentare la richiesta di permesso di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.

Uscite e viaggi

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. L'approvazione dei viaggi di istruzione deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe. Ogni viaggio è preceduto da un attento esame dei costi preventivabili, nonché da opportuni sondaggi presso le Famiglie, in modo da pervenire alla definizione di progetti didattico-educativi realizzabili con la presenza pressoché totale degli Studenti delle classi

interessate. I contatti con le agenzie di viaggio sono di competenza dell'Ente Gestore, a cui si fa riferimento tramite la Segreteria dell'Istituto.

La Scuola chiede l'autorizzazione scritta dei Genitori per gli Studenti partecipanti a uscite e viaggi. Per le uscite nel territorio di Milano e Provincia, l'autorizzazione ha validità annuale.

È obbligatorio giustificare le assenze a viaggi di istruzione e uscite culturali, utilizzando l'apposito libretto anche in caso di non autorizzazione.

Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato nella Segreteria.

Responsabilità degli studenti

Gli Studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso con gli altri Studenti, con tutte le Religiose dell'Istituto, con i Docenti e i non Docenti. Si chiede una particolare attenzione e collaborazione nel prevenire episodi di violenza fisica o psicologica o fenomeni di bullismo, al fine di favorire il benessere di tutti.

Gli Studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, pena la non ammissione in classe.

Gli Studenti possono uscire dall'aula, uno alla volta, previa autorizzazione del Docente. Se l'uscita avviene al cambio dell'ora, l'autorizzazione deve essere richiesta al Docente dell'ora successiva. Non è consentito consumare alimenti (bibite, merendine, chewing-gum,...) durante le ore di lezione.

Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al Personale di servizio. Gli Studenti di ciascuna classe sono tenuti al rispetto degli arredi a loro disposizione e degli strumenti telematici in dotazione alla classe. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarrimenti e disordine. La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli Studenti, qualora venissero smarriti. In caso di danni alle strutture, causati o rilevati, gli Studenti sono tenuti a comunicarlo al Docente presente. La Direzione si riserva di richiedere il corrispettivo per la riparazione o per la sostituzione al responsabile oppure la classe sarà tenuta a rispondere solidalmente.

Ambienti scolastici e strumenti

Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli Studenti regolarmente iscritti, i loro Genitori e le persone autorizzate dal Dirigente Scolastico. Agli Studenti è consentito accedere all'Aula Magna, alle aule video, al laboratorio di Fisica-Chimica-Biologia e a quello di Informatica solo se accompagnati dal Docente responsabile o da altro Docente.

La Biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per la consultazione o il prestito a domicilio di testi e materiale multimediale secondo le modalità indicate nel Regolamento della Biblioteca. Gli Studenti potranno accedere alla Biblioteca nei giorni e negli orari preventivamente comunicati dal Docente addetto alla Biblioteca.

È obbligatorio accedere alla Palestra con le scarpe da ginnastica e la tuta; ogni attività sportiva deve essere svolta con la presenza del Docente di Scienze Motorie e Sportive, attenendosi al Regolamento della palestra. Per motivi di sicurezza è vietato entrare in Palestra al di fuori delle ore di lezione.

Agli Studenti è offerta la possibilità di fermarsi a Scuola per studiare fino alle ore 16.00. Gli interessati devono comunicarlo in Segreteria sull'apposita agenda. Gli ambienti utilizzati devono essere lasciati in ordine.

Nei locali della Scuola è vietato usare e tenere acceso il telefono cellulare e altri dispositivi informatici durante l'orario scolastico (dall'inizio alla fine delle lezioni). L'uso del telefono deve essere motivato solo da cause urgenti. Gli Studenti devono chiedere il permesso al Dirigente Scolastico per effettuare comunicazioni telefoniche dalla Segreteria. Il telefono cellulare deve essere consegnato all'inizio delle lezioni al Docente presente in classe e sarà custodito in uno spazio apposito. In caso di infrazioni a tale norma, è facoltà del Dirigente Scolastico e dei Docenti effettuare interventi ritenuti adeguati alla situazione: nota disciplinare sul Registro di Classe; ritiro del cellulare; riconsegna al Genitore con un risarcimento di € 5,00 in Segreteria.

Per non incorrere in sanzioni penali, a carico degli Studenti maggiorenni o dei Genitori nel caso si tratti di Studenti minorenni, è vietata la diffusione di immagini o filmati anche ripresi con il videofonino (Direttiva n.104 del 30 novembre 2007).

È a disposizione degli Studenti una fotocopiatrice, da utilizzare in orario extrascolastico, all'intervallo o previa autorizzazione del Docente. Tutti hanno a disposizione una tessera magnetica per 100 fotocopie. Gli Studenti interessati possono acquistare un'ulteriore tessera personale presso la Segreteria. La richiesta di ulteriori fotocopie deve essere presentata in Segreteria almeno con un giorno di anticipo e il pagamento va effettuato alla consegna.

La Scuola non si assume la responsabilità della distribuzione di medicinali (Prot. n.36832 MIUR del 04 luglio 2005 e Prot. n.2312 del 25 novembre 2005). Ciascuno Studente deve prevedere ogni eventuale bisogno e provvedervi personalmente. Nel caso di patologie croniche i Genitori devono fornire una documentazione e compilare la richiesta di autorizzazione di farmaci in ambito scolastico (Modulo da ritirare in Segreteria).

Per cautelare la salute della popolazione scolastica e in osservanza della legge, in tutti gli ambienti scolastici è vietato fumare. Ogni infrazione della norma sarà motivo di intervento disciplinare, educativo ed amministrativo. Con D.L. 12 settembre 2013, n.104 il divieto di fumo a scuola: viene esteso anche alle aree all'aperto, ad esempio i cortili, che sono di pertinenza degli istituti. Vietato anche l'uso della sigaretta elettronica nei locali chiusi delle scuole.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

Il Collegio Docenti sollecita i Genitori a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i Docenti attraverso i colloqui settimanali che devono essere preventivamente prenotati. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i Genitori; ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione e/o con delega. Durante i colloqui in orario scolastico non è ammessa la presenza degli Studenti; ogni eccezione deve essere motivata per poter essere accolta. Dalla settimana precedente lo svolgimento degli Scrutini i colloqui settimanali sono sospesi fino alla consegna delle pagelle.

Gli incontri previsti per le Famiglie sono:

- contratto formativo: presentazione della programmazione didattico-educativa annuale e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- convocazioni pomeridiane/serali in cui vengono segnalati gli Studenti che presentano difficoltà scolastiche;
- Consigli di Classe aperti a tutti gli Studenti e a tutti i Genitori: a tali riunioni sono tenuti a partecipare i Rappresentanti eletti da Studenti e Genitori;
- consegna delle schede di valutazione, al termine del trimestre e del pentamestre;

- incontri con il Docente Coordinatore e con i Docenti delle diverse discipline, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato.

I Genitori hanno diritto di riunirsi in assemblee di Classe o d'Istituto nei locali della Scuola secondo le modalità previste dalla normativa vigente sugli organi collegiali. È richiesta la redazione di un verbale delle riunioni effettuate da depositare in Segreteria.

Segreteria

La Segreteria didattica è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il giovedì anche dalle ore 14.00 alle 16.00, il sabato dalle 8.30 alle 11.30, con esclusione delle festività infrasettimanali. La Segreteria amministrativa è aperta al pubblico il martedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: clericiwanda@imigorgonzola.it.

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

Comportamenti e sanzioni

In caso di mancato rispetto del presente Regolamento, in attuazione al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, la Scuola ha individuato le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della Scuola;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono applicabili con diverse modalità:

- indennizzo del danno: la violazione di una norma, ove arrechi danno alle persone o alle cose, comporta l'indennizzo del danno da addebitarsi, eventualmente, anche all'intera classe;

- esclusione di benefici: partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione e agevolazioni economiche. Tali provvedimenti possono essere adottati verso chi venga meno agli obblighi scolastici;
- promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione dei beni sociali e della legalità: allo Studente che abbia offeso la dignità delle persone, il decoro dell'Istituzione con comportamenti lesivi dell'interesse comune verranno comminate sanzioni mirate al rispetto del bene collettivo (riordino della biblioteca, cura dei laboratori, manutenzione della palestra, del cortile, riordino delle classi, partecipazione a corsi formativi di educazione alla legalità).

Le seguenti sanzioni sono applicate in successione secondo la gravità della violazione e sono cumulabili con le modalità sopra descritte:

- a) ammonizione verbale;
- b) rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai Genitori;
- c) convocazione dei Genitori;
- d) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Classe (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri;
- e) sospensione superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, adottata dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri.

La sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni comporta una valutazione insufficiente del comportamento degli Studenti e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono decise dalla Commissione di esame.

Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere a, b, c, d, e possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che la violazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente. La sanzione può essere raddoppiata qualora fosse disattesa, omessa o non correttamente eseguita.

In caso di recidiva del mancato rispetto del Regolamento e/o per comportamenti particolarmente insofferenti delle norme di convivenza sociale e della legalità, per offesa alla morale, alla dignità delle persone, per oltraggio alle istituzioni, per atti di violenza o comunque connotati da una particolare gravità si adottano i provvedimenti di cui alle lettere d ed e.

Se lo Studente lo richiede, e previo accordo con la Famiglia, è possibile valutare la conversione della sanzione in attività socialmente utili da svolgere in orario extrascolastico all'interno o all'esterno della struttura scolastica. E' compito della Scuola prendere accordi preventivi con le organizzazioni pubbliche o associazioni di volontariato operanti sul territorio al fine di individuare i settori e le attività da assegnare agli Studenti che chiedono la conversione della sanzione. Lo Studente che intende fare opposizione al provvedimento disciplinare, mediante ricorso all'Organo di Garanzia, non può essere ammesso al beneficio della conversione della sanzione.

Organo di garanzia

Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione. L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente designati dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia applica la seguente procedura:

- il ricorso, a cura dello Studente o degli esercenti la potestà parentale, deve essere inoltrato in forma scritta all'Organo di Garanzia;
- lo Studente, che accetta le sue responsabilità e non esercita il diritto al ricorso, può essere ammesso a godere del beneficio della conversione della sanzione;
- il Presidente dell'Organo di Garanzia comunica al ricorrente il giorno, l'ora e la sede per l'esame e la discussione del ricorso entro 10 giorni dalla presentazione dello stesso;
- lo Studente ha diritto di farsi assistere dagli esercenti la potestà parentale o comunque da altra persona a ciò opportunamente delegata;
- l'assenza ingiustificata dello Studente ricorrente lascia presumere l'ammissione di responsabilità e comporta la decadenza del beneficio. La sanzione irrogata diviene pertanto definitiva;
- in sede di udienza il Dirigente Scolastico contesta allo studente ricorrente la violazione commessa. L'Organo di Garanzia ascolta lo studente che esporrà le ragioni della difesa e depositerà memoria scritta;
- l'Organo di Garanzia decide validamente con la presenza di tutti i suoi componenti nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Le deliberazioni sono adottate in camera di consiglio con voto segreto e a maggioranza assoluta dei componenti. Il voto di dissenso non viene indicato nella deliberazione, ma sarà conservato agli atti;
- copia della deliberazione dell'Organo di Garanzia, acquisita agli atti della Scuola, è notificata all'interessato a cura del Dirigente Scolastico;
- l'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia regionale è disciplinato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Contratto Formativo
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

(a) All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il Personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- I Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- I Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

(b) Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il Personale Docente e non Docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- gli Studenti per il pagamento dei Viaggi di Istruzione/Uscite didattico-culturali e per il versamento del Contributo volontario di gestione della Scuole, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;

- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

5. MODALITÀ DI ACCESSO

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

Per il pubblico:

- da Lunedì a Venerdì h.8.30 - 09.30
- il giovedì h. 8.30 - 09.30 / 14.00-16.00
- il Sabato h. 8.30 - 11.30

Per gli studenti:

- prima delle ore 8.00
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali
- nel mese di agosto

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - o durante le ore di lezione;
 - o per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - o per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente Scolastico o dal suo Vice negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo

6.2 Come contattare la segreteria

La Segreteria didattica è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il giovedì anche dalle ore 14.00 alle 16.00, il sabato dalle 8.30 alle 11.30, con esclusione delle festività infrasettimanali. La Segreteria amministrativa è aperta al pubblico il martedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	4 insegnanti	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 assistente/educ	1 pre-dopo scuola
PRIMARIA	1	1	7 insegnanti	1 insegnante di sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Religione e compresenza per tecnologia	1 pre-dopo scuola
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 42 h Inglese 35 h Storia 14 h Geografia 14 h Matematica 28 h Sc. Naturali 14 h Arte 14 h Sc. Motorie h 14 Religione h 14 Musica h 14 Tecn/Infor14	1 insegnante di sostegno 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	1 dopo-scuola

SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 assistente alla comunicazione 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese	
ALTRO PERSONALE					3 Segreteria Didattica e Amministrazione 3 Portineria 5 Assistenti 3 Personale Mensa

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio della Vice-Dirigente
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 7 Aule multimediali
- Sala Professori
- Laboratorio sperimentale (chimica-fisica-biologia)
- Laboratorio di informatica
- Servizi igienici (di cui due per disabili)
- Uscite di sicurezza
- Aula di musica
- Aula Seminterrato

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato.

In tutte le classi è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti del Liceo valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

In accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione casuale e anonimo, costituito da almeno un terzo degli Studenti e dei Genitori. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013. Il processo si articola in 4 fasi:

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c	PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Lo strumento che accompagna e documenta la fase in corso è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni e aperto alle integrazioni della scuola per cogliere la specificità di ogni realtà e fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento. I RAV di tutte le scuole saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione nei primi giorni di novembre prossimo.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce

la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

9.2 Priorità

9.2.1 Potenziamiento delle competenze logico - matematiche

Denominazione progetto	MATEMATICI SI DIVENTA !!!
Priorità cui si riferisce	Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di debiti di Matematica (Liceo) e aumento della valutazione media.
Obiettivo di processo	Favorire la capacità di autovalutazione degli studenti adottando specifiche rubriche di valutazione a seconda dell'ordine di scuola con criteri di valutazione trasparenti e noti. Sviluppare la padronanza del pensiero logico.
Altre priorità	Potenziamiento della dotazione tecnologica
Situazione su cui interviene	Rientro nella media nazionale nelle prove di Matematica. Si rileva scarsa capacità di utilizzare le conoscenze logico-matematiche in diversi contesti argomentativi.
Attività previste	Aumentare il numero degli esercizi di problem solving proposti agli studenti per sviluppare il ragionamento logico e la modellizzazione matematica di un problema; sottoporre esercizi di traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico e viceversa; proporre risoluzioni guidate di problemi mettendo in evidenza le varie fasi risolutive; utilizzare i contenuti digitali presenti nei libri di testo e i test interattivi in modo da favorire la riflessione e la capacità di autovalutazione degli studenti; aderire ai Giochi di Archimede e alle Olimpiadi della Matematica
Risorse umane (ore) / Area	Ore disciplinari
Altre risorse necessarie	PC, videoproiettore e connessione ad Internet
Indicatori utilizzati	Numero dei debiti e valutazione media della disciplina di Matematica
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno debiti < 40% del numero totale di studenti (Liceo)
Valori / situazione attesi	Debiti di matematica < 20% del numero totale di studenti (Liceo). Aumento della valutazione media di matematica rispetto all'anno 14/15.

9.3 Obiettivi di processo

9.3.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Denominazione progetto	Digitalmente (Curriculum verticale delle competenze digitali nel primo ciclo)
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della dotazione tecnologica della Scuola Primaria
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di nuove metodologie. Potenziamento della dotazione tecnologica nella Scuola Primaria: una dotazione LIM per classe. Costruzione di un curriculum verticale sulle competenze digitali nel 1° ciclo.
Altre priorità (eventuale)	E-portfolio – Learning Management Systems (LMS) – E book – Coding – Cittadinanza digitale
Situazione su cui interviene	Assenza di e-portfolio e non realizzazione di E-book; Learning Management Systems utilizzati solo alla Secondaria di I Grado per alcune discipline; introduzione di progetto sperimentale di Coding applicato a primi elementi di robotica a frequenza facoltativa; interventi di prevenzione e sicurezza nell'uso dei Social Network solo alla Secondaria di I Grado;
Attività previste	Utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione, attività didattiche di gioco e conoscenza, attività di ricerca sul web, attività di costruzione testi e ipertesti, uso di applicazioni didattiche e software di produzione e socializzazione; Interventi di prevenzione nell'utilizzo nei Social Network, indirizzati a studenti e alle famiglie (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; consolidamento della formazione docenti sulle metodologie (EAS e Flipped Classroom)
Risorse finanziarie necessarie	Monte ore manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione; costo formazione docenti; costo esperti.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni saranno tenute dai Docenti durante il proprio orario scolastico; responsabile ICT e Animatore Digitale; eventuali esperti e formatori.
Altre risorse necessarie	Laboratori e strumentazioni informatiche scolastiche; eventuale utilizzo device personali degli studenti.
Indicatori utilizzati	Statistica uso degli strumenti e degli ambienti; utilizzo applicazioni tablet e software per personal computer nel laboratorio Girotondo e Una Scoperta tira l'altra (Infanzia): almeno 1 volta al mese
Stati di avanzamento	A.S. 2015/2016 - progettazione e realizzazione di 1 o 2 EAS per le classi terze (Secondaria I grado); - utilizzo della piattaforma EDMODO per le classi terze, quarte e quinte (Primaria);

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di alcune applicazioni Android su tablet (Primaria); - introduzione all'E-Portfolio per la classe quarta (Primaria); - percorso di prevenzione all'uso dei Social Network e del Web per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - installazione LIM e formazione docenti (primaria); - utilizzo di software e applicazioni per pre-grafismo e pre-scrittura per i bambini di 5 anni (Infanzia) <p style="text-align: center;">A.S. 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado) - progettazione e realizzazione di almeno una EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione E- Portfolio per i bambini di tre anni; - costruzione E-Portfolio per le classi terze e quinte (Primaria); - utilizzo della piattaforma EDMODO per tutte le classi (primaria) <p style="text-align: center;">A.S. 2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime e seconde (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe per almeno due discipline (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per i bambini di tre e quattro anni (Infanzia); - costruzione E-portfolio per le classi terze, quarte e quinte (primaria) <p style="text-align: center;">A.S. 2018/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di un E-Portfolio per tutte le classi (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di metodologie EAS per tutte le classi (Primaria); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per tutte le fasce d'età (Infanzia);
Valori / situazione attesi	Raggiungimento soddisfacente dei traguardi delle competenze previsti dalle "Indicazioni Nazionali"

Corso per l'acquisizione della certificazione "Nuova ECDL Start"

PROGETTAZIONE	
1.	RESPONSABILE INCARICATO Docente interno alla Scuola
2.	TEAM DI PROGETTO
3.	ELEMENTI IN INGRESSO
4.	OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI / TRAGUARDI Acquisizione da parte degli studenti della certificazione: ECDL Start
5.	PREREQUISITI DIDATTICI
6.	ATTIVITÀ / CONTENUTI Programma d'esame dei 4 moduli secondo il Syllabus 5
7.	DESTINATARI Alcuni studenti delle classi II e III
8.	RISORSE UMANE INTERNE Docente interno
9.	RISORSE UMANE ESTERNE Collaborazione con un Test Center come sede d'esame
10.	RISORSE MATERIALI E TECNICHE Utilizzo di un libro validato da AICA
11.	TEMPI Una lezione settimanale da 2 ore per un totale di 36 ore annuali (indicativamente da ottobre a maggio)
12.	LUOGHI Aula di informatica
13.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Lezione frontale Lezioni pratiche con l'uso del pc Simulazioni d'esame
14.	COSTI PREVENTIVATI Costo docente per il corso. La Skills card e gli esami vengono pagati, invece, direttamente al Test Center
15.	DOCUMENTAZIONE PREVISTA File riassuntivo diviso per anni scolastici con elenco studenti, esami sostenuti e rispettive date.

9.3.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

9.3.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta con la legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale n.182 del 19 marzo 2015.

In conformità con quanto previsto dalla normativa ministeriale, l'Istituto Maria Immacolata promuove e aderisce ad una serie di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze.

Agli alunni che manifestano abilità e impegno viene garantita la possibilità di sviluppare le competenze, partecipando a percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale e/o a gare e concorsi a livello locale e nazionale.

In particolare si segnalano le seguenti attività. Per ciascuna sono specificati: descrizione, obiettivi (con riferimento al comma 7 della legge 107/2015), destinatari, referenti e indicatori

Attività	Descrizione	Obiettivi (L.107/2015, c. 7)	Destinatari	Referente	Indicatori
Latin Lovers	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture di base della lingua latina - Acquisire capacità nella traduzione di una frase semplice - permettere una scelta consapevole della Scuola secondaria di Secondo Grado 	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lettere	Numero di partecipanti maggiore o uguale a 15
Voci di Corridoio	Redazione di un giornalino dell'Istituto e pubblicazione degli articoli on-line	<ul style="list-style-type: none"> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lettere	Numero di partecipanti maggiore o uguale a 10
Gruppo Sportivo Scolastico	Gare sportive con scuole del territorio (calcio, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera)	g) potenziamento delle discipline motorie	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Scienze Motorie	Adesione del 30% degli studenti; partecipazione ai Campionati Studenteschi
Kangourou della Matematica	Progetto per lo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano.	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Matematica e Scienze	Posizionamento in classifica per la partecipazione alle gare provinciali (individuali e/o a squadre)

KET	Progetto di potenziamento della Lingua Inglese, volto al conseguimento della certificazione di livello A2 del Framework, con esame conclusivo presso il British Council di Milano	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	Alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti all'esame pari a 20; valutazione media maggiore o uguale a 80/100
Seconda lingua – Spagnolo	Progetto di avvicinamento alla Lingua Spagnola, volto al conseguimento della certificazione di livello A1/A2 (DELE), con esame conclusivo presso l'Istituto Cervantes di Milano	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea	Alunni delle classi I, II della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti al corso pari a 10; valutazione media maggiore o uguale a 80/100
Robottiamo a scuola	Corso di Robotica per incrementare la cultura scientifico-tecnologica, sviluppare la progettualità ed il lavoro di gruppo, introdurre le basi di un linguaggio di programmazione e del problem solving	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale	tutti gli ordini scolastici dell'Istituto	Dipartimento di Tecnologia e Informatica	Numero di alunni iscritti maggiore o uguale a 15
ECDL START	Moduli compresi: Computer Essentials Online Essentials Word Processing Spreadsheet	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale	Alunni delle classi II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Tecnologia e Informatica	Numero di alunni partecipanti 15; numero di alunni iscritti agli esami 12; valutazione media superiore a 80/100

Corso di Chitarra	Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad acquisire la capacità di accompagnare semplici melodie con accordi, secondo il sistema tonale in uso.	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Musica	Numero di iscritti maggiore o uguale a 12
-------------------	--	--	---	------------------------	---

Le modalità di accesso sono indicate all'interno dei documenti relativi ad ogni azione. L'Istituto si rende disponibile all'adesione ad altri progetti in cui dovesse essere coinvolto.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Miglioramento continuo
- Didattica per competenze
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Formazione dei docenti neo-assunti.

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Miglioramento continuo
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Cyber bullismo
- Educazione stradale
- Educazione alimentare e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso
- Sicurezza
- BES e DSA
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Bullismo e cyberbullismo